



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post. ec. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno V, n. 27

venerdì 11 luglio 2003

Veneto CONFRONTO SUL- LA GESTIONE DELL'ACQUA

Per iniziativa del **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta**, si è svolto, nella sua sede di Cittadella nel padovano, un incontro sul futuro della risorsa idrica, presenti, tra gli altri, i **Consorzi di bonifica Adige Bacchiglione e Bacchiglione Brenta** (entrambi con sede a Padova), nonché la Regione Veneto; proprio quest'ultima ha, innanzitutto, convenuto sulla necessità di reiterare il divieto di escavo lungo l'alveo del fiume Brenta, la cui scadenza triennale è prevista per il prossimo 3 agosto. Altri argomenti sul tappeto sono stati la necessità di nuovi invasi ed un più razionale utilizzo dei bacini esistenti, attraverso, soprattutto, la realizzazione dei cosiddetti "scarichi di fondo".

Emilia-Romagna I PARADOSSI DEL- LE CALAMITA'

Vertice a Bologna, nella sede della Regione Emilia Romagna, sulla grave carenza d'acqua, che sta

registrando il fiume Po; presenti i Consorzi di bonifica, i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Parma e Ferrara hanno chiesto lo stato di crisi.

Paradossalmente ad Ostellato si sta, invece, attivamente lavorando per prevenire eventuali fenomeni alluvionali, dovuti all'andamento delle piogge che, benché più rare, sono maggiormente violente, nonché più concentrate nel tempo e nello spazio. Il locale impianto idrovoro San Zagno, gestito dal **Consorzio di bonifica Il Circondario Polesine San Giorgio** (con sede a Ferrara), è stato, infatti, seriamente danneggiato da un recente incendio, sviluppatosi per cause accidentali: l'impianto è dotato di 3 pompe idrauliche (capacità complessiva: 9,3 metri cubi al secondo), che sgrondano un territorio di circa cinquemila ettari. Attualmente è attivo solo un primo settore della centrale idrovora, mentre la ripresa della piena funzionalità avverrà nei prossimi giorni.

Toscana RIBADITA LA VALIDITA' DELL'ISTITUTO CONSORTILE

Ha pienamente ottenuto l'obiettivo di essere un contributo alla modifica della Legge Regionale 34/94, il convegno "Un modello di impresa da esportare e sviluppare" organizzato a Montecatini Terme dal **Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio**, che ha sede nella vicina Ponte Buggianese; particolarmente articolato il parterre dei relatori, che ha visto alternarsi al microfono rappresentanti di Amministrazioni Comunali e di quella Provinciale, delle associazioni imprenditoriali, degli industriali e degli artigiani e delle Organizzazioni Professionali Agricole le quali, attraverso i loro rappresentanti regionali, si sono espresse in modo molto puntuale sul principio dell'autogoverno nei Consorzi che va mantenuto e rafforzato. I lavori, moderati da Agostino Fragai, Segretario della Commissione Affari Costituzionali della Regione Toscana, sono stati aperti dal Presidente dell'ente organizzatore, Gino Biondi, che

ha sottolineato, fra l'altro, i positivi rapporti instaurati con gli Enti Locali, operanti nel comprensorio, attraverso accordi di programma ed intese istituzionali per la manutenzione dei corsi d'acqua ed il controllo del territorio; evidenziate anche alcune esperienze sperimentali, che hanno visto l'applicazione della legge sulla montagna e l'affidamento di lavori idraulico-forestali, nelle zone montane e collinari, ai coltivatori diretti. E' stato anche annunciato che il Consorzio di bonifica sta predisponendo una contabilità per centri di spesa, strettamente collegata al piano di classifica, al fine di collegare la lettura del bilancio a ciascun bacino idrografico. Particolare interesse ha suscitato l'intervento del Vice-Presidente ANCI regionale che ha posto in evidenza la grande efficacia operativa del Consorzio Padule di Fucecchio auspicando che possa considerarsi un modello da imitare. Al simposio, in rappresentanza dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, è intervenuto il Direttore Generale, Anna Maria Martuccelli, che ha sottolineato, in apertura, la "polivalenza funzionale" assunta dalla bonifica in relazione alle trasformazioni del territorio; sono 3 le odierne "mission" degli enti consortili: difesa e conservazione del suolo, utilizzazione e tutela delle acque, salvaguardia dell'ambiente. Va, inoltre, ricercato nella Costituzione, in particolare nel concetto di sussidiarietà, il principio, che deve regolare le competenze per la gestio-

ne del territorio. Il ruolo dei Consorzi che sono istituzioni rispondenti alla regola della sussidiarietà ne esce rafforzato a condizione che si instauri una leale cooperazione con gli altri enti operanti sul territorio. Gli strumenti offerti dall'ordinamento non mancano; fra essi gli accordi di programma. Da qui l'invito lanciato ad inserirli come norma nella prossima Legge Regionale toscana sulla bonifica. E' stato inoltre ricordato che i Consorzi di bonifica sono enti pubblici a struttura associativa privatistica basata sull'autogoverno, principio fondamentale previsto dalla legge e più volte ribadito dalla Corte Costituzionale. Le conclusioni del dibattito sono state affidate a **Sirio Bussolotti, Presidente della Commissione Territorio ed Ambiente** del Consiglio Regionale della Toscana.

Calabria **PROMOTORE DI** **SVILUPPO**

Ruota attorno alla diga sul Lordo gran parte del futuro operativo del rinnovato **Consorzio di bonifica Caulonia**, con sede a Reggio Calabria. L'acqua dell'invaso già oggi "disseta" le campagne sidernesì, ma ora si pensa di espandere il servizio irriguo anche alle aree collinari intorno a Siderno Superiore; c'è inoltre, in fase di progettazione, la creazione di un parco ambientale-faunistico attorno all'area lacustre da realizzare in collaborazione con l'Ammi-

nistrazione Comunale. L'ente consortile ha, inoltre, provveduto al riordino dei dati catastali sul territorio ed ha commissionato uno studio sulle acque sotterranee, indispensabile per la razionalizzazione del servizio idrico.

Lombardia **VOGLIA DI FARE**

Tornati nel pieno delle loro funzioni, dopo dieci anni di commissariamento, gli organismi amministrativi del **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** hanno varato un programma, che vuole riportare l'ente consortile al centro della gestione territoriale. Per questo obiettivo primario è stato indicato il ripristino della piena funzionalità irrigua in linea con lo sviluppo della Politica Agricola Comune e con le aspettative ambientali della comunità. Oltre a ciò, il Consorzio di bonifica, che ha sede a Milano, parteciperà, tra l'altro, ai progetti di conservazione del patrimonio dei Navigli in sintonia con i programmi della Regione Lombardia.

Toscana **MANUTENZIONE** **COLLINARE**

Assegnati dal **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) lavori per 300.000 euro da realizzarsi su alcuni alvei naturali nei bacini idraulici di Montigno-

so, Versilia, Baccatoio, Lucese e Stiava; tali interventi integrano precedenti opere già realizzate, per un importo di 254.000 euro, nelle aree consortili montane e di collina. Il piano in fase di attuazione servirà a migliorare la stabilità dei versanti ed a ridurre il rischio di frane, ma interessa solo il 65% dei locali corsi d'acqua; per estenderlo è già stata presentata domanda di finanziamento alla Regione Toscana. L'ente consortile ha anche avanzato richiesta di consegna delle opere idrauliche e delle relative relazioni tecniche, realizzate a seguito dell'alluvione del 1966; ciò al fine di avviare un piano di manutenzione ordinaria.

Emilia-Romagna **OLTRE ALLE NUTRIE, I GAMBERI**

Trend positivo al **Consorzio di bonifica Bentivoglio-Enza** (con sede a Gualtieri, nel reggiano), come testimoniato dal bilancio consuntivo 2002; grande attenzione è stata dedicata ad interventi per garantire stabilità agli argini, minati, oltre che dalla presenza di nutrie, anche dalla proliferazione dei

gamberi rossi della Louisiana, che si scavano le tane nelle sponde dei corsi d'acqua. Molte le nuove opere realizzate dall'ente consortile: pressoché ultimata la posa delle tubazioni idriche in sostituzione delle canalette irrigue, rifatto il primo gruppo idrovoro dell'impianto del Torrione (la portata massima operativa è stata elevata a 18.000 litri/secondo), costruita una cassa di espansione a difesa della zona industriale di Campegine, consolidati gli argini del Bacino Vallone, realizzato un impianto irriguo "a goccia" per vigneto in comune di Quattro Castella. L'ammontare dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e per nuove opere nel distretto di pianura ammonta ad oltre tre milioni e seicentomila euro; 2.200.000 euro sono stati invece spesi nell'area montana soprattutto per mantenere efficienti le strade di bonifica.

Veneto **LA RISICOLTURA** **COME PRESIDIO** **AMBIENTALE**

La coltura del riso può essere un elemento chiave per la tutela dell'ambiente

e la valorizzazione economica dei Delta del Mediterraneo e le aree umide che vi insistono: ne è convinta l'associazione Delta Med che, per iniziativa del **Consorzio di bonifica Delta Po Adige** (con sede a Taglio di Po, nel rodigino), si è incontrata a Venezia con gli Assessori Regionali all'Agricoltura di Veneto, Giancarlo Conta, ed Emilia Romagna, Guido Tampieri; nato ufficialmente da circa sette mesi, l'organismo internazionale raggruppa gli enti gestori dei territori alle foci di importanti fiumi quali Rodano (Francia), Evros (Grecia), Danubio (Romania), Nilo (Egitto), Ebro e Guadalquivir (Spagna) oltre, naturalmente, il Po: in Delta Med, assieme all'ente consortile polesano, sono anche i **Consorzi di bonifica I Circondario Polesine di Ferrara e II Circondario Polesine San Giorgio**, entrambi con sede a Ferrara. Nell'incontro veneziano sono state poste le basi per la definizione di un progetto relativo al "riso come coltivazione di interesse speciale per le zone deltizie", il cui studio di fattibilità sarà presentato, entro l'anno, in sede comunitaria a Bruxelles.

Si comunica che il nuovo sito ANBI è il seguente: www.anbi.it